



– Regione Siciliana –

Istituto Comprensivo “Leonardo da Vinci”

95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7

TEL.095661065

Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R

e-mail: ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

www.icscasteldiudica.gov.it

REGOLAMENTO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

INTRODUZIONE

“Gli organi collegiali della scuola garantiscono l'efficacia dell'autonomia delle istituzioni scolastiche nel quadro delle norme che ne definiscono competenze e composizione”. “Il dirigente scolastico esercita le funzioni di cui al decreto legislativo 6 marzo 1998, n.59, nel rispetto degli organi collegiali” (DPR 275/1999, art.16)

“Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane” (comma 2 art.25, D.Lgs. n.165/2001)

Nel rispetto della normativa vigente (d.lgs. 297/1994, art. 7), il collegio dei docenti adotta il presente regolamento che definisce le modalità per il proprio funzionamento.

CAPO 1: COMPOSIZIONE E COMPETENZE

Art. 1 - Composizione

1. Il collegio dei docenti è composto da tutti i docenti, a tempo indeterminato e a tempo determinato, in servizio nei plessi di Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, alla data della riunione e dal Dirigente Scolastico che lo presiede. Fanno altresì parte dell'organo collegiale i docenti di sostegno che assumono la contitolarità nelle classi cui vengono assegnati.



– Regione Siciliana –

Istituto Comprensivo “Leonardo da Vinci”

95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7

TEL.095661065

Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R

e-mail: ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

www.icscasteldiudica.gov.it

Art. 2 - Competenze

1. I compiti del Collegio dei Docenti sono definiti dal D.L.vo 297/94 e successive integrazioni ed è comunque, in quanto organo tecnico dell'istituzione scolastica in materia didattica, l'organo sovrano nell'organizzazione didattica e per quanto attiene la realizzazione di progetti rientranti nell'autonomia. Il Collegio dei docenti in particolare:

- a) provvede all'adeguamento dei piani di studio provinciali alle scelte educative definite dal progetto d'istituto in relazione al contesto socio - economico di riferimento;
- b) cura la programmazione generale dell'attività didattico – educativa;
- c) sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, il Collegio elabora il Piano triennale dell'offerta formativa a norma del comma 14 della L. n. 107/2015;
- d) formula i criteri generali, da sottoporre a successiva delibera del Consiglio d'Istituto, in base ai quali il Dirigente scolastico opererà la formazione e composizione delle classi e l'assegnazione dei docenti alle stesse, fatti salve le precipe competenze dirigenziali in base al D.lgs. n. 150/2009, comprese le iniziative di recupero, sostegno, continuità, orientamento scolastico;
- e) delibera il piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento;
- f) propone al Consiglio d'istituto, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, la realizzazione di specifici programmi di ricerca e sperimentazione;
- g) delibera la possibile articolazione interna in Dipartimenti ovvero Commissioni e ne elegge i membri;
- h) identifica e attribuisce le aree di pertinenza delle figure strumentali da sottoporre a contrattazione integrativa di istituto;
- i) provvede che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, siano coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa e siano attuate con criteri di trasparenza e tempestività;
- l) delibera la suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri o trimestri;
- m) designa e attribuisce ogni altro incarico relativo all'offerta formativa e alla didattica
- n) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- o) elegge al suo interno i componenti del comitato di valutazione a norma del comma 129 della L. 107/2015;
- p) elegge i suoi rappresentanti in seno al consiglio di istituto;



– Regione Siciliana –

Istituto Comprensivo “Leonardo da Vinci”

95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7

TEL.095661065

Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R

e-mail: ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

www.icscasteldiudica.gov.it

CAPO 2: ARTICOLAZIONI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Art. 3 - Articolazioni

1. Il collegio dei docenti, per sviluppare al proprio interno il massimo di elaborazione, condivisione e proposta, può articolarsi in gruppi di lavoro funzionali allo svolgimento dei propri compiti, quali: Dipartimenti, Commissioni, docenti con Funzioni strumentali, Coordinatori di classe e docenti con incarichi particolari (Referenti) finalizzati all'implementazione delle azioni didattico/formative.

Gli incontri del CD e delle sue articolazioni sono fissati in via ordinaria nel piano annuale delle attività (planning), che viene elaborato e approvato dal CD all'inizio di ogni anno scolastico.

Art. 4 - Dipartimenti

1. Il Collegio dei Docenti, nella sua autonomia pedagogico – didattica e organizzativa, con apposita deliberazione annuale, può articolarsi in dipartimenti disciplinari ovvero interdisciplinari.

2. I dipartimenti possono articolarsi al loro interno sulla base della distribuzione territoriale delle scuole o di progetti e problemi particolari, così come, per le stesse ragioni, si possono attivare per incontri interdipartimentali.

3. Il compito prevalente dei dipartimenti consiste nel declinare le proposte didattiche e formative in coerenza e in applicazione del progetto d'istituto e dei piani di studio d'istituto.

Art. 5 - Commissioni

- Le commissioni sono istituite su compito o su progetto. Possono avere durata annuale o essere a termine, decadendo in quest'ultimo caso con la realizzazione del compito per il quale sono state istituite.
- Per ogni commissione il DS nomina un referente che, compatibilmente con le risorse di cui la commissione dispone, convoca, coordina e programma l'attività del gruppo, cura la registrazione delle presenze, documenta le ore effettivamente svolte e provvede ad una restituzione di quanto sviluppato dalla commissione.



– Regione Siciliana –

Istituto Comprensivo “Leonardo da Vinci”

95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7

TEL.095661065

Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R

e-mail: ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

www.icscasteldiudica.gov.it

CAPO 3: FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Art. 6 - Convocazione

Il Collegio è convocato dal Dirigente Scolastico o, su richiesta, da 1/3 dei docenti, con almeno 5 giorni di preavviso. Per sopravvenute urgenti esigenze, anche con preavviso inferiore. La comunicazione contiene la data della riunione, l'orario di inizio e l'O.d.G. e, preferibilmente, quella prevista per la fine della seduta. Il Collegio comunque deve essere convocato almeno una volta per trimestre o quadrimestre.

Le riunioni del Collegio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

La verbalizzazione del Collegio è affidata, di norma, ad un collaboratore del Dirigente Scolastico da lui individuato all'atto della delega.

Art. 7 - Ordine del giorno

- 1) L'Ordine del Giorno (O.d.G.) deve contenere, in elenco, gli argomenti da trattare. L' O.d.G. e la documentazione allegata vengono pubblicati sul sito della scuola.
- 2) Il Presidente ha il compito di porre in discussione tutti e solo gli argomenti all'ordine del giorno, nella successione in cui compaiono nell'avviso di convocazione.
- 3) La discussione dei singoli argomenti posti all'O.d.G. può essere preceduta da una relazione introduttiva del Presidente o di un suo incaricato.
- 4) La discussione di punti non previsti nell'O.d.G. deve essere proposta e votata all'unanimità. Diversamente possono essere discussi e votati solo i punti previsti nella comunicazione dirigenziale.
- 5) L'inversione dell' O.d.G. è proposta, dal Presidente o da uno o più membri, e messa in votazione all'inizio della seduta. In caso di aggiornamento della seduta, sarà possibile integrare l'O.d.G. della seduta aggiornata con altri punti. I punti rinviati avranno priorità nella discussione.

Tutte le delibere approvate dovranno essere rese operative dai Consigli di Classe e dai singoli docenti.



– Regione Siciliana –

Istituto Comprensivo “Leonardo da Vinci”

95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7

TEL.095661065

Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R

e-mail: ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

www.icscasteldiudica.gov.it

Art. 8 - Presidenza

1. Il Collegio dei Docenti è presieduto dal dirigente scolastico o, in sua assenza, dal collaboratore vicario. In subordine, dal secondo collaboratore.
2. In relazione a tale organo, il presidente svolge le seguenti funzioni:
 - a) formula l'ordine del giorno;
 - b) convoca e presiede il Collegio dei Docenti;
 - c) accerta il numero legale dei presenti;
 - d) apre la seduta e destina il tempo necessario alla trattazione dei singoli argomenti in relazione alla loro rilevanza;
 - e) riconosce il diritto di intervento ad ogni docente ed ha la facoltà di sollecitare il rispetto dei tempi;
 - f) garantisce l'ordinato svolgimento del dibattito e un corretto e proficuo funzionamento, nel rispetto delle norme contenute nel presente regolamento e delle vigenti disposizioni di legge;
 - g) chiude la discussione togliendo la parola allorché ritenga che il dibattito sia stato esauriente o laddove ravveda la necessità di garantire il corretto svolgimento dei lavori;
 - h) pone ai voti le singole proposte o deliberazioni e proclama i risultati delle stesse; a tal riguardo le funzioni di scrutatore sono affidate ai due collaboratori di presidenza cui possono essere affiancati anche altri docenti componenti l'organo collegiale;
 - i) designa i relatori degli argomenti posti all'ordine del giorno qualora si renda necessario;
 - l) attiva tutte le necessarie iniziative per garantire una gestione democratica della scuola e la piena realizzazione dei compiti del Collegio dei Docenti Unitario;
 - m) autentica con la propria firma i verbali delle adunanze redatti dal segretario e dal medesimo firmati.

Art. 9 - Validità delle sedute

- 1) La seduta inizia all'ora indicata nell'avviso di convocazione ed è valida a tutti gli effetti qualora risultino presenti almeno la metà più uno dei componenti del Collegio dei Docenti (quorum costitutivo).
- 2) Il numero legale deve sussistere anche al momento di ogni votazione, pena la validità delle delibera in oggetto. Tutti i membri del Collegio possono chiedere, prima di una votazione, che si proceda alla verifica del numero legale dei presenti. Tutte le assenze relative all'intera seduta, o parte di essa, devono essere giustificate.



– Regione Siciliana –

Istituto Comprensivo “Leonardo da Vinci”

95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7

TEL.095661065

Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R

e-mail: ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

www.icscasteldiudica.gov.it

3) In mancanza del numero legale, la seduta viene aggiornata entro i cinque giorni successivi. L'allontanamento dalla seduta deve essere preventivamente autorizzato dal dirigente e scritto a verbale.

4) La durata massima di una riunione del C.D.U. è di tre ore.

Art. 10 - Approvazione del verbale della seduta precedente

1) In apertura il presidente mette ai voti per l'approvazione il verbale della seduta precedente. Nel caso ci siano osservazioni con richieste d'aggiunta e/o modifica, si procede alle integrazioni e/o rettifiche relative. Successivamente il Presidente richiede l'approvazione del verbale così emendato.

2) I verbali vengono approvati per alzata di mano e qualsiasi membro del CD può richiedere che la sua espressione di voto venga verbalizzata, secondo le modalità previste nel successivo art. 15.

Art. 11 - Svolgimento e durata degli interventi

1) La presenza alla seduta del Collegio dei Docenti costituisce obbligo di servizio. Non è ammesso assentarsi durante le operazioni di voto.

2) La discussione di ogni punto all' O.d.G. è aperta da una breve relazione del Presidente o di un docente delegato incaricato di presentare la proposta di delibera.

3) Per poter intervenire ci si deve prenotare. Nessuno può intervenire nel dibattito se prima non ha chiesto ed ottenuto la parola dal Presidente, che la concederà rispettando l'ordine di prenotazione.

4) La durata degli interventi si deve contenere entro i tre minuti. Di norma non è consentito, da parte di chi è già intervenuto, un ulteriore intervento sullo stesso punto. E' previsto altresì diritto di replica per non più di due minuti prima della chiusura dell'argomento.

5) Ogni docente è tenuto a rispettare i tempi prefissati.

Art. 12 - Dichiarazioni di voto

1) Esauriti gli interventi, il presidente dichiara chiusa la discussione, legge le proposte di delibera e le pone in votazione. Una volta avviate le operazioni di voto, non è più possibile intervenire per nessun motivo.

2) Ogni dichiarazione di voto (favorevole, contrario o astenuto), proposta in forma scritta dal dichiarante, può essere riportata nel verbale della seduta su sua richiesta esplicita, secondo le modalità previste nel successivo art. 15.



– Regione Siciliana –

Istituto Comprensivo “Leonardo da Vinci”

95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7

TEL.095661065

Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R

e-mail: ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

www.icscasteldiudica.gov.it

Art. 13 - Modalità di votazione

- 1) Tutte le votazioni avvengono per voto palese, tranne nei casi in cui si tratti di persone fisiche, in tal caso si procederà a scrutinio segreto. In tal caso il Presidente costituisce un seggio per le operazioni di voto, formato da tre docenti.
- 2) Nel caso di elezioni il numero massimo di preferenze esprimibili sono: 1, se le persone da eleggere sono fino a due; 2, se sono fino a sei. Il conteggio dei voti è effettuato dai docenti scrutatori individuati al presidente.
- 3) La votazione è valida se i voti espressi corrispondono almeno al 50% più uno dei presenti (quorum deliberativo). La proposta si intenderà approvata a maggioranza se otterrà la metà più uno dei voti validamente espressi (con esclusione delle astensioni e dei voti nulli). In caso di parità prevale il voto del presidente.
- 4) Se si contrappongono due o più proposte, si procede a votare sulla base dell'ordine in cui sono state presentate.
- 5) Qualora si verificano delle irregolarità nella votazione, il Presidente, su segnalazione degli scrutatori, o su segnalazione di qualsiasi membro del Collegio dei Docenti, può, valutate le circostanze, annullare la votazione e disporre che sia ripetuta. Terminata la votazione, il presidente, con l'assistenza degli scrutatori, ne riconosce la validità e ne proclama l'esito.

Art. 14 - Le deliberazioni

- 1) La deliberazione è l'atto tipico del Collegio; ad essa si perviene tramite le fasi della proposta, discussione e votazione. Il testo della deliberazione è predisposto separatamente, nel verbale dovrà esser fatto riferimento ai suoi elementi identificativi.
- 2) La deliberazione collegiale è esecutiva dal momento in cui i componenti del Collegio hanno espresso le loro determinazioni e non dalla seduta successiva quando viene letto il verbale o redatto materialmente il provvedimento, in quanto la volontà dell'organo si forma, si concretizza e si manifesta a votazione appena conclusa.
- 3) Le deliberazioni del Collegio vincolano tutti i docenti a partecipare alla loro attuazione secondo le modalità previste.



– Regione Siciliana –

Istituto Comprensivo “Leonardo da Vinci”

95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7

TEL.095661065

Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R

e-mail: ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

www.icscasteldiudica.gov.it

Art. 15 - Verbalizzazione delle sedute

- 1) Il presidente individua tra i collaboratori del dirigente il segretario verbalizzante che sovrintende alla stesura del processo verbale.
- 2) Il verbale, in quanto documento giuridico e non riproduzione meccanica della discussione, riporta solamente ciò che giuridicamente interessa.
- 3) La redazione del verbale ha, pertanto, carattere sintetico. Si riportano le proposte, i risultati delle votazioni e le delibere approvate. Il contenuto degli interventi non compare, tranne nel caso in cui un docente chieda espressamente la messa a verbale di specifiche dichiarazioni, previa dettatura o presentazione del testo scritto entro il termine della seduta.
- 4) In mancanza del verbale è nulla la stessa attività dell'organo, né può essere sostituita da altri mezzi di prova. La redazione materiale del verbale avviene posteriormente alla seduta; la sua approvazione è rimandata alla seduta successiva.

Art. 16 - Norme Finali

- 1) Il presente regolamento entra in vigore a partire dalla seduta del CD successiva a quella in cui è approvato.
- 2) Eventuali successive modifiche e/o integrazioni sono possibili previa approvazione a maggioranza da parte del CD e su richiesta di almeno un terzo dei componenti.

Aggiornato ed approvato dal Collegio Docenti del 28.10.2024 (delibera n.48)

e

dal Consiglio di Istituto del 29.10.2024

A.S. 2024-25